

## RegioneEconomia

### Infrastrutture europee in Fvg: i "legislatori" danno lezione

UDINE - Hanno messo alla prova la loro capacità legislativa producendo un disegno di legge di riforma dei settori più caldi del momento (infrastrutture e trasporti, regolazione del mercato finanziario, liberalizzazione, *fiscal compact*, riduzione della spesa e promozione degli investimenti) e poi si sono pubblicamente confrontati con personalità che occupano gangli vitali di enti e istituzioni per dare input da portare nella «stanza dei bottoni».

Così gli studenti di Giurisprudenza dell'Università di Udine che hanno animato questa settimana il Festival delle Riforme chiamando ad interloquire con il loro testo legislativo Fabri-

zio Palenzona, vice presidente di Unicredit, presidente di Aeroporti di Roma e di Aiscat, Mario Valducci, componente del Consiglio dell'Autorità dei trasporti, Paolo Costa, al vertice dell'Autorità portuale di Venezia, e Antonio Cancian, europarlamentare uscente e ricandidato, componente della commissione Trasporti del Parlamento Ue.

Studenti e uomini di governo di lungo corso si sono ritrovati su un punto considerato centrale: vi è una forte necessità di Europa, entro cui vanno pensate le riforme. Per quanto riguarda le infrastrutture, per esempio, occorre una selezione delle opere dav-

vero necessarie al rilancio della competitività in Italia, ma esse devono anche essere «in coerenza con il quadro europeo», ha sostenuto Costa, individuando in questo concetto uno dei criteri per la scelta delle opere prioritari. «Coerenza europea e maturità del progetto come ulteriori e nuovi criteri di selezione delle opere meritevoli», ha aggiunto, mentre Valducci ha puntato l'indice sulla mancanza molto italiana della «intermodalità tra infrastrutture».

Quanto alla regolamentazione dei mercati finanziari e alla loro interlocuzione con l'economia reale, «il tessuto delle Pmi ha sempre salvato l'Italia nei peri-

odi crisi, ma oggi lo stiamo distruggendo», ha premesso Palenzona. «Occorre perciò ridare regole efficienti al libero mercato - ha proseguito il vice presidente Unicredit - e ricondurre a unità il sistema delle decisioni e quello della politica».

A.L.

© riproduzione riservata



Peso: 18%